

lo sport in tv

- 09,30** Calcio, Premier League **SkySport2**
- 10,15** Football Usa, Nfl **SkySport2**
- 14,00** Auto, Suzuki World Cup **SkySport1**
- 15,00** Basket, Phoenix-Houston **SkySport1**
- 17,15** Hockey, Carolina-Dallas **SkySport2**
- 18,30** Volley A2, Vibo-Taviano **RaiSportSat**
- 19,30** Eurogoals **Eurosport**
- 20,30** Hockey, Roll. Novara-Rot. Novara **RaiSportSat**
- 20,30** Volley A1, Latinia-Padova **SkySport2**
- 21,00** Roma-Lazio, 14° Derby del cuore **Rai2**

## Amputata una gamba a Telè Santana, ex ct del Brasile

Colpito da una grave trombosi il tecnico, 72 anni, che guidò i verdeoro nell'82 e nell'86



**SAN PAOLO** Telè Santana, ct del Brasile ai Mondiali dell'82 e dell'86, ha subito ieri l'amputazione di una gamba in seguito alle complicazioni di una trombosi. Santana, che ha 72 anni e ha lasciato l'attività di allenatore dieci anni fa, soffre di diabete e da una settimana è ricoverato in una clinica di Belo Horizonte. Il problema ischemico non si è risolto dopo un primo intervento di giorni fa e ieri i medici sono stati costretti a tagliargli la gamba sinistra all'altezza del ginocchio. «Il quadro medico di Santana è stabile - è l'ultimo bollettino emesso dall'ospedale Felicio Rocho - ma le sue condizioni richiedono ancora un'attenzione speciale». Sfortunato alla guida della Selecao, con cui non ha mai vinto un Mondiale, Santana (nella foto) resta comunque uno dei più rispettati allenatori della storia del calcio brasiliano. Telè ha chiuso la sua carriera nel 1993 battendo con il San Paolo di Rai il Milan di Fabio Capello a Tokyo nella finale di coppa Intercontinentale dopo aver battuto l'anno precedente, nella stessa finale, il Barcellona di Cruyff.

Mennea

«Per conto del governo Berlusconi, Mario Pescante ha deciso di modificare il decreto Melandri. L'attuale sottosegretario è stato ai vertici dello sport nazionale e pertanto non è esente da colpe se lo sport italiano ha una credibilità e funzionalità tra i più bassi in Europa. Non crediamo sia in grado ed abbia le competenze per mettere mano alle riforme dello sport italiano». Così Pietro Mennea, l'ex velocista azzurro oggi eurodeputato, si scaglia contro le annunciate modifiche alla legge sul riordino del Coni 242/99.

### Prendiamoci la vita

Dieci anni di passioni 1968-1978  
In edicola con l'Unità a € 4,50 in più

# lo sport

### Africartoon

Il lato oscuro dell'Africa: la satira

In edicola con l'Unità a € 3,50 in più

# Il migliore è Nedved, il Milan non ci sta

Il Pallone d'Oro al ceco che dice: «Merito della Juve». Ancelotti: «Spettava a Maldini»

Massimo De Marzi

Cronaca di una vittoria annunciata. Pavel Nedved 48° Pallone d'Oro era una notizia nell'aria già da giorni. Troppe le anticipazioni giornalistiche, troppo le ammissioni della Juve (ricordate quel «lo ha meritato sicuramente», detto da Lippi alla vigilia della gara col Parma?), troppe le conferme arrivate per via diretta e indiretta. 41 anni dopo Josef Masopust, la stella del Dukla Praga che è stato uno dei modelli di Nedved, un altro ceco torna a sventare sul trono d'Europa.

Il successo del 31enne campione juventino assomiglia ad un plebiscito: Pavel ha ottenuto 190 punti su un massimo possibile di 260, i 52 giurati di France Football hanno fatto convergere in massa i loro voti su di lui. Non male per questo biondino che appena dodici mesi fa non era stato neppure inserito nella lista dei candidati. Ma nell'anno solare 2003 Nedved ha fatto davvero cose straordinarie, trascinando la Juve al 27° scudetto e alla finale di Champions League con gol, assist, giocate spettacolari ma anche tanta sostanza e spirito di sacrificio. Quel cartellino giallo rimediato contro il Real che gli impedì di essere in campo a Manchester sembrava precludere alla «furia ceca» la via del Paradiso, ma alla fine ha prevalso la scelta di considerare la globalità dell'annata e non la singola partita, per quanto importantissima. E Nedved, prototipo del fuoriclasse del calcio moderno, capace di abbinare quantità e qualità, nel 2003 ha fatto meglio di tutti.

Per gli altri candidati più illustri ci sono state solo le briciole: il francese dell'Arsenal Thierry Henry è giunto secondo (come nella classifica del Fifa World Player, il miglior giocatore scelto dai ct di tutto il mondo) con 128 preferenze, 5 in più di quelle raccolte da Paolo Maldini. Un verdetto che non ha trovato ovviamente d'accordo Carlo Ancelotti: «Complimenti a Nedved, ma per me il Pallone d'Oro doveva andare a Maldini, il capitano della squadra campione d'Europa», ha dichiarato il tecnico del Milan. I rossoneri si possono consolare



pensando di essere l'unica squadra ad aver piazzato due uomini tra i primi cinque, visto che ai piedi podio si è fermato Andriy Shevchenko. Fa impressione, invece, notare il clamoroso balzo all'indietro del vincitore del 2002: per Ronaldo solo l'undicesimo posto, con appena 11 voti contro i

171 di un anno fa. Chiaramente emozionato, le prime parole di Nedved Pallone d'Oro sono state improntate allo stupore: «Non mi aspettavo di vincere. Io non sono un fuoriclasse come Zidane, Figo o Ronaldo, ho caratteristiche diverse, non so come posso aver convin-

to i giurati a scegliere me». Se domani a Pavel il segreto del suo successo, la risposta è lapidaria: «Il lavoro è il mio credo, io non ho la classe di altri campioni». Un inno alla modestia, che ha proseguito dicendo che per lui non cambierà nulla, condividendo il premio con i compagni: «Avrei volu-

to qua tutto il gruppo Juve, questo riconoscimento è merito di tutta la squadra». Dopo Omar Sivori (1961), Paolo Rossi (1982), Michel Platini (1983-84-85), Roberto Baggio (1993) e Zinedine Zidane (1998), Nedved è il sesto uomo della Signora a conqui-

stare il premio istituito nel 1956 da France Football. Il 6 gennaio farà passerella al Delle Alpi con il trofeo prima di Juve-Perugia, ma niente clamori o feste speciali. Pavel ama rintanarsi in famiglia, quando non gioca. Non basterà un Pallone d'Oro per cambiare le sue abitudini.

**Diritti tv: corte federale Figg «Mutualità da rinegoziare»**  
L'accordo di mutualità all'interno della Lega calcio di serie A e B «deve essere rinegoziato ai fini di ricondurre ad equità». È il parere della corte federale Figg, che in risposta al quesito del presidente federale sulla «legittimità della disposizione riguardo ai criteri di ripartizione dei proventi dei diritti tv collettivi», l'ha dichiarata «inefficace».

**Sci: dopo vittoria Simoncelli Italia seconda tra le nazioni**  
Dopo 23 gare su 74 complessive in programma nella stagione 2003-04, l'Italia dello sci alpino è arrivata a Natale con un prestigioso secondo posto nella classifica per nazioni, alle spalle della superpotenza Austria ma davanti a grandi paesi come Svizzera, Francia, Usa e Norvegia. Il merito, soprattutto dopo il trionfo di Davide Simoncelli e gli ottimi piazzamenti di tutta la squadra, è in particolare del settore maschile. Contrariamente al passato, le azzurre sono invece molto più indietro, solo in sesta posizione.

**Candidatura Giochi del 2012 Il Cio critica Tony Blair**  
Il Comitato Olimpico Internazionale critica Tony Blair per aver promosso con largo anticipo la candidatura di Londra per le Olimpiadi 2012. La critica in una lettera del Cio a Matthew Pinsent, componente britannico del Cio. La promozione delle candidature è vietata fino alle ultime fasi della selezione, ma Blair durante un summit del Commonwealth (due settimane) ha fatto riferimento alla candidatura.

**Ronaldo e Baggio in Cile per gara addio di Zamorano**  
Ronaldo è volato in Cile per partecipare alla partita di addio di Ivan Zamorano che si giocherà stannotte a Santiago. Alla partita d'addio di Zamorano è annunciata anche la presenza di Roberto Baggio e di Javier Zanetti.

## la metamorfosi

### Da ragazzino spaurito a vero trascinatore

Quando arrivò a Roma, nell'agosto del 1996, Pavel Nedved era quasi uno sconosciuto. Qualche appassionato italiano lo ricordava con dolore: era stato proprio quel ragazzino esile e veloce (capelli corti e non gli attuali boccoli) a condannare l'Italia ad una eliminazione-lampo negli Europei d'Inghilterra. La «sua» Repubblica

Ceca era stata la vera rivelazione dei campionati: aveva perso solo dalla Germania (nell'esordio e poi nella finalissima) dopo aver fatto fuori azzurri, Portogallo e Francia. Durante la preparazione, a Formello, Nedved aveva lo sguardo nel vuoto, gli occhi vicini spauriti. Non parlava né inglese né italiano, con i compagni non comunicava, il suo punto di riferimento era Zdenek Zeman. Il tecnico boemo, allora allenatore della Lazio, l'aveva voluto in biancazzurro, intravedendo qualità da campione. E non sbagliava anche se l'accoppiata boemo-ceco durò solo fino a gennaio '97 quando Zoff fu costretto a sdoppiarsi nel ruolo di presidente allenatore. Nel primo anno di Lazio Nedved saltò solo due partite realizzando 7 gol. Poi, un crescendo inarrestabile e la maturazione «disciplinare». Sì, perché il Nedved dei

primi tempi aveva un po' il «vizio» di accentuare le cadute anche e soprattutto in area di rigore. Una volta, durante un Lazio-Fiorentina, fu Collina ad abboccare. Ma Nedved disse: «No, grazie. Il rigore non c'è». Secondo i maligni lo fece perché il risultato era di 3-0 e mancava poco alla fine... Comunque lo fece. Nedved è il trascinatore della Lazio che sfiora il titolo nel '99 e che conquista l'anno seguente. Poi un'altra stagione nella Capitale, quindi il trasferimento alla Juve dove vince due scudetti di fila. La furia «ceca» è ormai debordante. Alla corte di Lippi, Pavel diventa un giocatore universale, potente, immarcabile. Il Nedved bianconero ha un solo (grosso) rimpianto: quel cartellino giallo rimediato contro il Real Madrid che lo costrinse a saltare la finale di Champions contro il Milan. **ma. fi.**

### Reggio Emilia: 46!

Dal 27 dicembre al 4 gennaio 2004 si gioca a Reggio Emilia il tradizionale Torneo Scacchistico Internazionale di Capodanno che giunge all'edizione numero 46: è il più «antico» torneo italiano. I partecipanti annunciati sono i «grandi maestri» Miladinovic, Komarov, Georgiev, il maestro internazionale Tomescu, la giovane russa Olga Zimina, e gli italiani Fabio Bellini, Paolo Vezzosi, Duilio Collutiis, Pierluigi Piscopo e l'Under 16 Niccolò Ronchetti. Tecnicamente il torneo è di VIII categoria, con una media di punteggio «elo» di 2440; vale quindi per la «norma» di Grande Maestro, che è l'obiettivo di Fabio Bellini, mentre Collutiis (campione italiano 2002) potrà accontentarsi di puntare alla norma internazionale; da seguire la prova del giovane Ronchetti, alla sua prima esperienza in un torneo di così alto livello. Sede di gioco l'Hotel Astoria Mercure; le partite



nel pomeriggio con inizio alle ore 14,30. Ingresso libero e gratuito; il torneo potrà essere seguito sul sito [www.ippogrifoscacchi.it](http://www.ippogrifoscacchi.it)  
**8 donne a Trino: vince Sedina**  
Elena Sedina ha vinto imbattuta il torneo internazionale femminile disputato a Trino Vercellese sabato 20 e domenica 21. Otto le partecipanti, girone all'italiana, partite da 30 minuti a testa. Seconda un po' a sorpresa la francese Rosa Lallemand. Si è ben difesa Eleonora Ambrosi, che ha sciupato in più di una occasione ed ha concluso con tre pareggi (Lallemand, Safranska, Werner). Classifica finale: Elena Sedina (Italia) punti 5 su 7; Rosa Lalle-

mand (Francia) 4,5; Tatiana Vasilievic (Ukraina) 4; Olga Zimina (Russia) e Anda Safranska (Lettonia) 3,5; Isabelle Werner (Germania) e Margarita Voiska (Bulgaria) 3; Eleonora Ambrosi (Italia) 1,5. Era da vari decenni che in Italia non si organizzava una manifestazione per sole giocatrici (a parte naturalmente le manifestazioni ufficiali di campionato). È intervenuto alla premiazione ed ha assistito ad alcune fasi del torneo l'onorevole Roberto Rosso, che si è impegnato per promuovere nuove iniziative scacchistiche a Trino. Sono intervenuti anche il sindaco della città, Giovanni Ravasenga, e il presidente provinciale del

### Eliskases-Hoelzl



**Soluzione**  
Il Bianco ha giocato 1. Td5! 1... Td5!! Il Nero ha abbandonato. La Torre si mette in presa di ben quattro roccette, creando un fantasma di gioco di interferenza.

### CONI, Paolo Sangrigoli.

**La partita della settimana**  
Dal torneo in corso in questi giorni a Pamplona in Spagna, con inoltre Illescas, Pelletier, Sutowsky, Nakamura, Romero e McShane, una 'fortunosa' vittoria del tredicenne grande maestro Karjakin.  
Bologan - Karjakin (Difesa Siciliana) 1. e4 c5 2. Cf3 d6 3. d4 cd4 4. C:d4 Cf6 5. Cc3 a6 6. Ae3 e5 7. Cb3 Ae6 8. f3 h5 9. Dd2 Cbd7 10. a4 Ae7 11. Ae2 Te8 12. 0-0 0-0 13. Tfd1 Cb6 14. a5 Cc4 15. Ac4 Tc4 16. Dd3 Dc8 17. Cd2 Tc6 18. Cf1 Cd7 19. Af2 Ag5 20. Ce3 h4 21. Ced5 h3 22. g3 Te8 23. Cb4?? (un errore davvero clamoroso, che rovina una posizione superiore; ora si perde la Donna e la partita) Ac4! 24. C:c6 A:d3 25. Ca7 Db8 26. T:d3 Cc5 27. Tdd1 Ce6 28. Cd5 Cd4 29. T:d4 e:d4 30. A:d4 f5 31. c3 Dd8 0-1.  
**Calendario**  
Tornei Dal 26 al 30: Riva del Garda (Bs), due gruppi più Over 60, Asto-

ria Park Hotel, tel. 0464.576657; Roma, due gruppi, Hotel Petra, tel. 347-3333830; formula week-end a Bassano del Grappa (Vi).  
Anticipiamo i tornei che apriranno il nuovo anno: dal 2 al 6 gennaio, Verona, tel. 045.534551; Guidonia (Roma) tel. 347-3333830. Dal 3 al 6: Milano "Iudiclub", presso Scacchistica via Carlo Bazzi 49, tel. 02.89512120; Torino, Scacchistica via Goito 13, tel. 011.657072. Semilampo Venerdì 26: Robecchetto (Mi) tel. 0331.876195. Lecce, Golf Club Acaya, ore 15, tel. 348-2592416. Sabato 27: Ramacca (Catania) tel. 347-9111407. Domenica 28: Cavallino (Lecce), stabilimento società CNH, ore 9,15, tel. 328-2611632; Tor San Lorenzo (Roma) tel. 338-3682544; Cattolica (Rimini) via Pascoli 3, dalle ore 16 semilampo, cena e poi lampo. Aggiornamenti e dettagli sul sito [www.italiascacchistica.com](http://www.italiascacchistica.com) e [www.feder-scacchi.it](http://www.feder-scacchi.it).